

	Memoria	Diritti	X Legalità	Patrimonio
<b>Tematica di lavoro</b>				
<b>Titolo del progetto</b>	25 anni dopo le loro idee camminano ancora			
<b>Obiettivi del progetto</b>	<p>Conoscenza della storia più recente del nostro paese; riflessione su fatti di cronaca più o meno recenti conosciuti dai ragazzi; conoscenza del fenomeno mafioso, della sua presenza nel tessuto civile e delle forme di lotta ad esso, della sua diffusione anche a livello mondiale; individuazione e riflessione sui comportamenti individuali o collettivi che favoriscono o ostacolano una cultura mafiosa.</p>			
<b>Destinatari</b>	<p><i>(in caso di una scuola che aderisce singolarmente, i destinatari sono i ragazzi coinvolti; in caso di una rete, i destinatari sono i ragazzi coinvolti delle varie realtà)</i></p> <p>Classi 3A, 3B, 3C, 3D e 2C delle scuole secondarie di primo grado di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Castel D'Aiano.</p>			

Descrizione delle attività,  
iniziative ed eventi realizzati  
durante lo svolgimento del  
progetto

Lettura collettiva in classe delle seguenti opere: "Per questo mi chiamo Giovanni" di L. Garlando; "La classe dei banchi vuoti" di L. Ciotti; "O' Maè, storia di judo e di camorra" di L. Garlando. Letture individuali delle seguenti opere: "Ciò che inferno non è" di A. D'Avenia; "La mafia spiegata ai ragazzi" di A. Nicaso; "Peppino Impastato, un giullare contro la mafia" di R. Rizzo e L. Bonaccorsi; "Gomorra" e "La paranza dei bambini" di R. Saviano; "Il bambino con la pistola" di M. Whyman; "La scelta" di L. Matita; "Io dentro gli spari" di S. Gandolfi; "Salvo e le mafie" di R. Guido; "Un ribelle a Scampia" di R. T. Bruno; "Volevo nascere vento" di A. Gentile; "Io, Emanuela, agente della scorta di Paolo Borsellino" di A. Strada; "Malerva" di E. E. Festa. Visione delle seguenti opere cinematografiche: "La mafia uccide solo d'estate" di Pif; "In guerra per amore" di Pif; "Alla luce del sole" di R. Faenza; "La mafia uccide solo d'estate, la serie" di L. Ribuoli; "Paolo Borsellino" di G. M. Tavarelli. Ricerche a gruppi sui personaggi storici citati all'interno dei vari romanzi; relazioni e testi argomentativi elaborati singolarmente o in gruppo dagli alunni a partire dai romanzi o dallo spettacolo teatrale; letture antologiche di approfondimento. Visione dello spettacolo teatrale "Ciao Giovanni. Stesura di un copione originale e realizzazione del relativo video. Incontro con l'ex magistrato Libero Mancuso. Partecipazione al progetto, curato dalla Fondazione Falcone, "Che potenza Giovanni!"; costruzione di un "Albero Falcone" di

cartone, sul quale gli alunni hanno appuntato i propri pensieri.

Partner

Comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Castel D'Aiano, Fondazione Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, rete biblioteche Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto.  
(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)

Questi i principali obiettivi educativi, pienamente raggiunti: sapere con quali strumenti sia possibile approfondire ed ampliare la propria conoscenza o indagare la complessità del fenomeno mafioso; essere in grado di valorizzare, e non di temere, la legge; capire la necessità e il senso della ricerca storica, utile a stabilire analogie e relazioni; utilizzare la memoria come uno strumento unificante e non divisivo sulla base di determinati valori; saper riconoscere le specificità della letteratura, arte la cui voce è in grado di suscitare empatia e partecipazione.

Tali obiettivi educativi, come dimostrano gli elaborati allegati, risultano pienamente congruenti con i risultati raggiunti.

Lo sviluppo del progetto è coerente con gli obiettivi dati perché gli alunni hanno affrontato le varie esperienze di studio da protagonisti, sentendosi attori e non, come spesso capita, fruitori passivi del "Sapere". Un Sapere che li ha guidati e condotti ma soprattutto li ha lasciati liberi di porsi e porre domande, di coltivare il dubbio e infine di approdare alla consapevolezza di quante e quali competenze siano indispensabili per muoversi con relativa sicurezza nella complessità del mondo contemporaneo. I vari gruppi di alunni hanno approfondito e poi esposto all'intera classe i diversi argomenti sopra elencati.

Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti.

**Metodologie didattiche:** essenzialmente quella denominata "cooperative learning". Gli studenti hanno affrontato i propri processi di apprendimento aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. Le insegnanti, assunto il ruolo di organizzatrici e facilitatrici delle attività, attraverso la strutturazione di "ambienti di apprendimento" hanno guidato gli studenti favorendo un clima relazionale positivo. Trasformata ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving" di gruppo, gli alunni hanno conseguito obiettivi la cui realizzazione ha richiesto il contributo personale di tutti. Gli esperti, durante gli incontri, hanno privilegiato la metodologia del "brain storming".

**Strumenti:** libri, riviste, quotidiani, tecnologia multimediale, incontri con esperti.

**Contenuti multidisciplinari:** storia; ed. alla cittadinanza, diritto, letteratura, educazione all'immagine



Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)

(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)

La collaborazione tra le insegnanti, le famiglie, gli alunni, gli "esperti", l'istituzione scolastica, le Fondazioni e le Associazioni è stata piena e proficua in ogni fase di realizzazione del progetto. Ogni soggetto ha saputo fornire competenze specifiche e l'istituzione scolastica, tramite i docenti, ha garantito supporto organizzativo e logistico.

Il livello di coinvolgimento dei ragazzi, in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari, ha pienamente soddisfatto gli insegnanti e gli altri interlocutori: impegno ed entusiasmo hanno caratterizzato tutte le fasi del lavoro.

I ragazzi hanno letto, analizzato e discusso collettivamente i testi e le esperienze vissute; li hanno rielaborati individualmente; hanno lavorato in gruppo per ricerche e approfondimenti.

Le istituzioni comunali hanno garantito supporto logistico e organizzativo (soprattutto per gli incontri con Libera) e attraverso le biblioteche comunali hanno provveduto a fornire i vari materiali

Segnalare gli aspetti di interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi

Alla realizzazione del progetto, come è possibile verificare dagli elaborati e dalla documentazione fornita, hanno contribuito i docenti di italiano, storia, ed. alla Cittadinanza, Arte e Immagine, Religione/Alternativa.

La natura dell'argomento sviluppato (ed. alla legalità) ha consentito a tutti i docenti di riflettere, assieme agli alunni, sugli obiettivi formativi comuni:

- Prendere coscienza delle diversità come ricchezza e rispettare le opinioni altrui.
- Prendere coscienza della propria appartenenza ad una comunità e della necessità di salvaguardarne il patrimonio.
- Sentire la necessità delle regole ed individuare idonee norme di comportamento.
- Accettare l'aiuto degli altri e offrire il proprio.
- Sviluppare autonomia nell'organizzare attività di gruppo in spirito di collaborazione, dividendo le attività secondo le abilità e le attitudini individuali.
- Partecipare alla soluzione di problemi della comunità, sviluppando consapevolezza e/o iniziative di intervento e di solidarietà.
- Valutare e rivedere il proprio comportamento anche in rapporto agli altri.
- Valutare le proprie capacità al fine di operare scelte consapevoli.

descrivere le modalità di  
diffusione, divulgazione  
del progetto e la sua  
ricaduta nel territorio

Attraverso i siti scolastici e comunali è  
stata data visibilità alle varie iniziative.

Altri Istituti Comprensivi del territorio  
sono stati invitati allo Spettacolo "Ciao  
Giovanni"